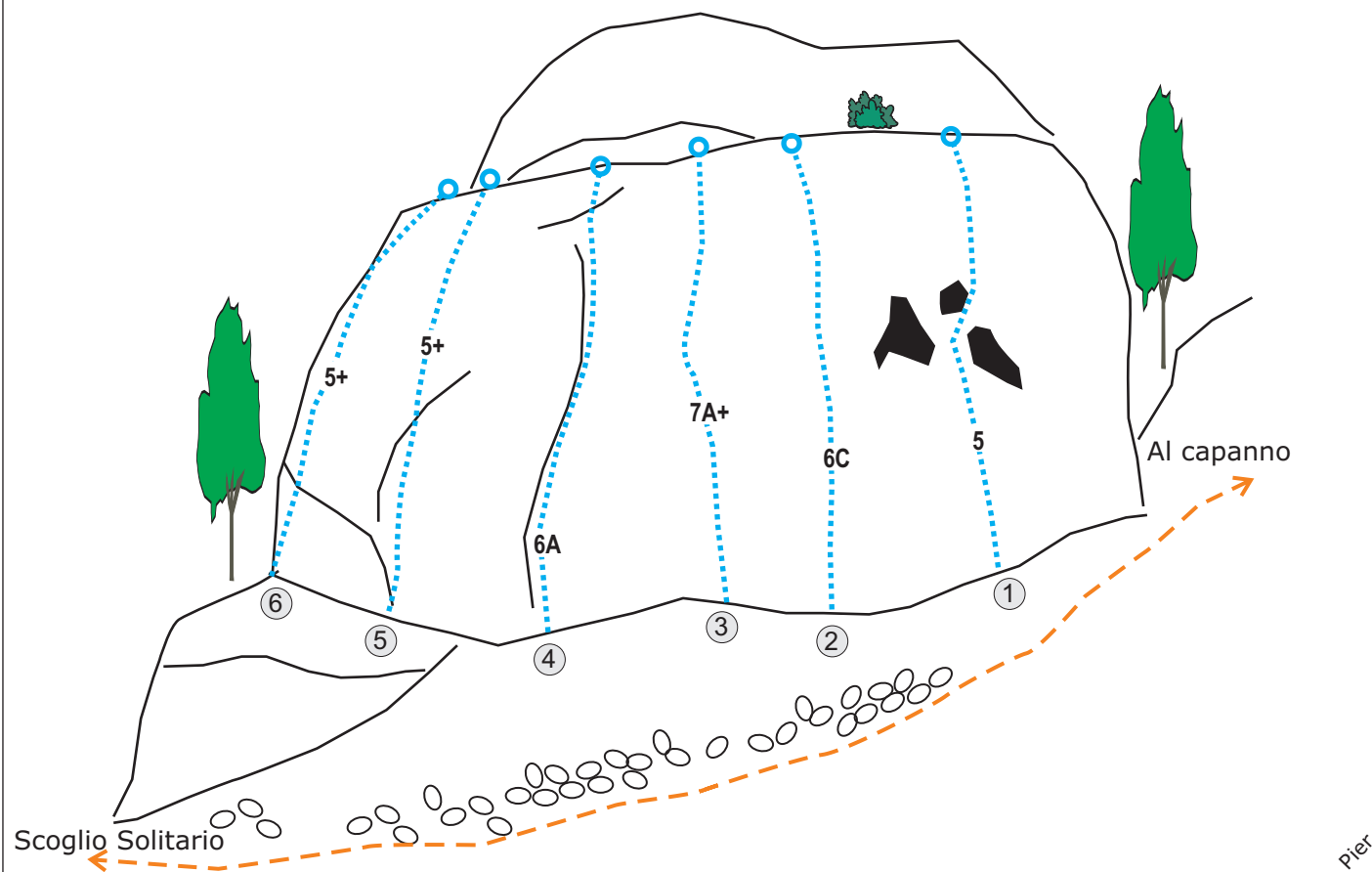


CAPRIE

Sett. Promontorio della Farsa



Itinerari :

01- Sapori d'Estate	5	04 - Fantasie	6A
02 - Blood	6C	05 - Spigolo Est	5+
03 - Tritadita	7A+	06 - El Paso	5+

Accesso:

Dal paese di Caprie prendere a sx in direzione di Campambiardo-Celle, salire la stretta strada a tornanti per alcuni chilometri, appena prima di giungere sul pianoro prativo a valle della borgata di Peroldrado, individuare sulla dx un sentierino con l'indicazione in legno "Placche del Paradiso"; poco oltre, parcheggiare con cura a bordo strada. Incamminarsi ancora lungo la strada per qualche decina di metri, fino a notare sulla destra un capanno con recinzione, oltrepassata la quale, prendere a dx. un sentiero in salita che conduce sul promontorio, voltare a sx. per traccia di sentiero con indicazioni, a raggiungere la falesia "Promontorio della Farsa" (10 min.)

CAPRIE

- Settore Promontorio della Farsa

Il "Promontorio della Farsa" con lo "Scoglio Solitario", e il "Muro del Mago" fa parte di una lunga serie di settori minori, ma non per questo meno interessanti, scovati già negli anni 80 e poi parzialmente utilizzati fino ai primi anni del 90, da certi scalatori particolarmente affezionati alle rocce del comprensorio di Caprie. Nessuno di questi ha mai avuto la notorietà e la fruibilità di alcune altre falesie, rimaste in voga ancora negli anni seguenti, quali, Anticaprie, il Muro di Vetro o Campambiardo. Nei primi mesi del 2013 il nuovo team di arrampicatori-attrezzatori, capitanato da Guido Nota e Stefano Rossetti, da poco tempo costituito ma con all'attivo già molte e molte vie chiodate e/o richiodate nel comprensorio, si dedica alla rivisitazione di questi settori minori, e ne tira fuori una altra bella serie di interessanti itinerari, ovviamente mai molto numerosi, mai molto alti, mai eccezionalmente belli, ma sicuramente molto meritevoli di una visita.

Il Promontorio della Farsa, conta poco più che una manciata di lunghezze di corda, su un muro appena appoggiato molto compatto, tutti meritevoli e piuttosto tecnici, alti una dozzina di metri, su solida roccia, il classico buon serpentino di Caprie, a tacche nette a volte molto taglienti, le difficoltà vanno dal 5+ al 7A+, la scalata, principalmente in placca quasi verticale, molto tecnica, dove l'uso dei piedi diventa fondamentale. Chiodatura mista a golfari resinati e spit-fix da 10 mm. catena con anello di calata in sosta.

Il periodo ideale sono le mezze stagioni, posta alla modesta quota di circa 700 mt. l'esposizione ad ovest fa sì che la parete prenda sole dopo il mezzogiorno.